



GAL TERRE PONTINE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE TERRE PONTINE

BANDO PUBBLICO

MISURA 111

“Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”

Gennaio 2012

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTO il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

VISTA DGR 412/2008 e successive mm. e ii., la DGR n. 723 del 17 ottobre 2008, la DGR n. 106 del 27 febbraio 2009, la DGR n. 2816 del 12 ottobre 2009, la DGR n. 977 del 17 dicembre 2009, la DGR n. 370 del 7 agosto 2010 e la DGR n. 319 dell’8 luglio 2011, con le quali sono state apportate delle modifiche alle disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (testo consolidato a luglio 2011).

VISTO il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

VISTA la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il Psl del Gal Terre Pontine;

VISTA la determinazione Regionale AO607 del 1/02/2011 Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Terre Pontine;

VISTA la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

VISTO il bando pubblico relativo alla misura 111, approvato con DGR 412 del 30 maggio 2008 e ss.mm.;

VISTA la DGR Lazio n. 368 del 2 settembre 2011, recante l’approvazione dei Bandi Pubblici delle misure 112, 114, 121, 123, 125, 132 e 311 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2007/2013

VISTO il Verbale del Cda del Gal Terre Pontine n. 7 del 12/12/11 di approvazione del presente bando;

Il GAL Terre Pontine con sede a Sabaudia in Via Zara, 5, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell’attuazione del Piano di Sviluppo Locale “*Terre Pontine*” nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale Lazio 2007-2013, con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.1. 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”.

INDICE

Articolo 1 -	Obiettivi e finalità
Articolo 2 -	Ambito territoriale di intervento
Articolo 3 -	Soggetti beneficiari
Articolo 4 -	Modalità di presentazione delle domande
Articolo 5 -	Termini di presentazione delle domande
Articolo 6 -	Requisiti e condizioni di ammissibilità
Articolo 7 -	Tipologia degli interventi e spese ammissibili
Articolo 8 -	Documentazione
Articolo 9 -	Limitazioni e vincoli
Articolo 10 -	Agevolazioni previste
Articolo 11 -	Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
Articolo 12 -	Programmazione finanziaria
Articolo 13 -	Modalità di erogazione del contributo
Articolo 14 -	Controlli, riduzione e sanzioni
Articolo 15 -	Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori
Articolo 16 -	Disposizioni generali
Articolo 17 -	Tempi di esecuzione
Articolo 18 -	Clausola Compromissoria

Allegati:

- Allegato 1: Fascicolo di Misura
- Allegato 2: Modelli 111
- Allegato 3: Normativa di riferimento

ARTICOLO 1 - Obiettivi e finalità

Il Gal Terre Pontine intende promuovere azioni di formazione finalizzate alla maturazione di conoscenze e competenze da mettere a frutto nella progettazione di iniziative, anche di natura imprenditoriale, in grado di promuovere una nuova ruralità.

Gli obiettivi specifici che la misura intende perseguire sono i seguenti:

- favorire la diffusione di nuove conoscenze e competenze tecniche e di processi innovativi per migliorare la competitività e l'efficienza aziendale, garantire la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali, favorire il miglioramento qualitativo dei prodotti;
- attivare iniziative di formazione per agricoltori e operatori forestali, per promuovere la crescita di una cultura di impresa, anche attraverso la formazione a distanza e l'impiego delle ITC;
- aggiornare gli addetti ai settori agricoli e forestali sulle disposizioni, anche pratico-operative, per adempiere alle normative comunitarie ed alla nuova programmazione sullo sviluppo rurale.

Con il presente bando vengono attivate le procedure per l'accesso alle seguenti azioni:

Azione 1.a "Formazione";

Azione 1.b "Tutoraggio aziendale" (Interventi di formazione individuale in azienda).

ARTICOLO 2 - Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio del GAL Terre Pontine all'interno del quale dovranno svolgersi le attività previste dalle azioni del presente bando con esclusione di quelle previste dall'azione 1.a che potranno essere svolte all'interno della Provincia di Latina.

ARTICOLO 3 - Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per accedere ai benefici della misura 1.1.1 i seguenti soggetti, distinti per azione:

Azione 1.a

Enti ed Organismi pubblici e/o privati accreditati dalla Regione Lazio per la somministrazione di servizi di formazione in agricoltura e/o nel settore forestale. L'accreditamento viene rilasciato con le modalità prescritte con la Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio", DGR 968 del 29 novembre 2007 (supplemento ordinario n. 3 al BURL del 19.01.2008). Sono esclusi dai beneficiari i soggetti esentati dall'accreditamento ai sensi della citata DGR 968/2007.

E' ammessa la partecipazione delle ATI/ATS.

A pena di inammissibilità, la mandataria dell'ATI/ATS costituita o costituenda dovrà essere ente di formazione che si trovi in una delle seguenti condizioni:

1. accreditato ai sensi della DGR n. 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la somministrazione di servizi di formazione in agricoltura e/o nel settore forestale.
2. non ancora accreditato alla data di presentazione della domanda, ma in possesso di User ID e password per la suddetta tipologia.

L'accreditamento costituisce vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti ma non rappresenta un requisito per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'erogazione dei finanziamenti (art. 1 Direttiva

“Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio”, DGR 968/2007).

A pena di esclusione ogni ATI/ATS può presentare un solo progetto.

Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la partecipazione di un medesimo soggetto con ruolo sia di mandatario sia di mandante, in più di un ATI/ATS.

Azione 1.b

Giovani imprenditori agricoli e forestali in possesso dei requisiti previsti nella misura 112 del PSR Regione Lazio 2007-2013, anche in assenza di richiesta di accesso a detta misura 112 o in presenza di richiesta non finanziata per esaurimento della relativa dotazione finanziaria, secondo i termini per la presentazione delle domande stabiliti dall'art. 5 e i criteri e le modalità stabiliti dall'art. 11.

ARTICOLO 4 - Modalità per la presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando il richiedente deve, a pena di esclusione, presentare una domanda di aiuto utilizzando la procedura informatica che l'Organismo Pagatore AGEA mette a disposizione nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), corredata del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo Articolo 8.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo della domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Le copie cartacee delle domande di aiuto e del relativo fascicolo di misura corredate della documentazione richiesta all'art. 8, dovranno essere recapitate, per plico raccomandato, in questo caso fa fede la data del timbro postale, entro il quinto giorno successivo all'inoltro telematico, presso la sede del GAL Terre Pontine – Via Zara, 5 – 04016 Sabaudia (LT). Rimane fermo, a pena di esclusione, che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. La busta dovrà necessariamente riportare la dicitura “Misura 4.1.1. 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione” pena sua irricevibilità.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Per la presentazione della domanda è necessario aver preventivamente costituito il Fascicolo aziendale nel rispetto delle modalità e delle indicazioni operative stabilite nello specifico articolo 4 del documento “Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio”.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”.

Tutta la documentazione necessaria alla presentazione della domanda è scaricabile dal sito ufficiale del GAL, www.galterrepontine.it

ARTICOLO 5 - Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto relativa all'azione 1.a, secondo la modalità di presentazione prevista dall'art. 4 del presente bando, dovrà avvenire entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito internet del GAL. Il bando sarà anche pubblicato negli albi pretori dei comuni ricadente nel territorio del Gal Terre Pontine.

La data di presentazione delle domande di aiuto relativa all'azione 1.b sarà possibile solo dopo l'ultimazione della selezione dei beneficiari dell'azione 1.a e verrà resa nota attraverso una specifica comunicazione pubblicata sul sito internet del GAL e negli albi pretori dei comuni ricadente nel territorio del Gal Terre Pontine. La stessa sarà trasmessa alla Rete Rurale Nazionale per la pubblicazione sul sito www.reterurale.it.

ARTICOLO 6 - Requisiti e condizioni di ammissibilità

Per essere ammissibili i progetti formativi di cui all'**azione 1.a** dovranno offrire opportunità di formazione articolata su tutti o parte dei seguenti temi:

1. acquisizione di conoscenze e competenze per la gestione delle risorse umane e strutturali dell'impresa agricola e forestale nelle condizioni di rispetto ambientale
2. acquisizione di conoscenze e competenze dell'impresa nell'individuare progetti integrati di filiera e territoriali
3. acquisizione delle conoscenze e competenze per la valutazione e gestione delle informazioni da e per l'impresa agricola e forestale nell'ottica dello sviluppo innovativo dei processi produttivi.
4. acquisizione delle conoscenze e competenze funzionali all'individuazione di strategie di sviluppo d'impresa cogliendo le opportunità offerte dal mercato e dalle politiche agricole e forestali.
5. acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per riconoscere i processi produttivi più idonei alle esigenze del mercato e dell'ambiente.
6. acquisizione delle conoscenze e competenze relative agli obblighi normativi previsti dalle attuali normative soprattutto in materia di sicurezza, ambientale e fiscale, per l'impresa agricola e forestale.

Per la redazione dei progetti dovranno essere utilizzati gli schemi di cui ai modelli di cui agli allegati A, B e C al presente bando.

E' obbligatorio per ogni intervento formativo, indipendentemente dalla sua tipologia, prevedere:

- un modulo di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs. 81/08, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, attingendo allo schema di programma didattico di cui al modello allegato D;
- un modulo di 16 ore, per i giovani imprenditori agricoli, relativo all'applicazione del D.lgs. 81/08, informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, attingendo allo schema di programma didattico di cui al modello allegato D.

I progetti, a pena di esclusione, dovranno riservare almeno il 15% delle risorse ad attività di formazione individuale in azienda, "Tutoraggio Aziendale" di cui all'**azione 1.b.**, come meglio specificato nell'art. 10 del presente bando.

Nella fase attuativa i programmi formativi dovranno prevedere procedure di selezione dei partecipanti tali da garantire che almeno il 10% degli stessi siano addetti nel settore forestale. Tale percentuale può essere ridotta solo nel caso in cui sia dimostrato che le richieste di adesione, esperite le regolari procedure per la selezione dei partecipanti, sia inferiore a tale percentuale.

Gli Enti e gli Organismi che richiedono l'attivazione degli aiuti previsti dal presente bando dovranno garantire l'applicazione dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, e dei contratti di secondo livello da questi derivanti, a favore del proprio personale dipendente.

Azione 1b:

I soggetti ammessi all'aiuto devono essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti per l'accesso alla misura 112 del PSR 2007-2013 della Regione Lazio ed in particolare:

- età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- aver adempiuto, al momento di presentazione della domanda, agli obblighi previsti per lo svolgimento dell'attività agricola di seguito riportati:
 - ☐ richiesta di iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
 - ☐ apertura di una posizione/attività IVA;
 - ☐ iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. Lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di alla Direttiva 75/268/CEE, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) deve essere presentata in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Per la dimostrazione del requisito di IAP o CD, può essere ritenuto valido, in applicazione dell'art. 1 comma 41 della legge n. 220/2010, il certificato di iscrizione definitiva nella relativa gestione previdenziale e assistenziale rilasciata dall'INPS. In alternativa, fermo restando quanto previsto all'art. 37 della L.R. 14/1999, e sempre ai fini esclusivi della concessione di finanziamenti previsti dal PSR 2007/2013, è ritenuto valido il possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o coltivatore diretto. Il possesso di tali requisiti può essere verificato dal responsabile del procedimento in sede istruttoria, come stabilito dalla DGR n. 319/2011.

In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

ARTICOLO 7 - Tipologia degli interventi, spese ammissibili e decorrenza per l'ammissibilità delle spese

A) Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Azione 1a:

L'azione prevede il finanziamento di iniziative per la formazione di addetti del settore agricolo e forestale, ivi compresi i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in azienda. Le azioni formative dovranno garantire ai destinatari dell'intervento adeguate conoscenze e competenze tecniche e professionali per migliorare la competitività e l'efficienza dell'impresa, affrontando sia i temi relativi alla gestione sostenibile delle risorse naturali ivi compresa l'applicazione del regime di condizionalità in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed alla sicurezza sul lavoro, sia quelli per razionalizzare ed ottimizzare i processi produttivi aziendali ponendo particolare attenzione agli aspetti connessi allo sviluppo delle agroenergie, al miglioramento qualitativo dei prodotti ed all'agricoltura biologica.

I progetti formativi potranno recepire fabbisogni di formazione formalmente espresse da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, relativi a specifiche esigenze di filiera o territoriali.

Le voci di spesa relative alle azioni finanziate sono quelle descritte nella D.G.R. n° 1509 del 2002 integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009 del 2 febbraio 2009.

Per quanto riguarda il personale dipendente, si fa riferimento a quanto disposto dalla citata circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sono ammissibili i costi sostenuti:

- per la progettazione,
- l'organizzazione e la realizzazione dei corsi ;
- il costo del personale docente e di quello non docente impegnato nelle attività formative,
- il noleggio di attrezzature
- l'acquisto materiale didattico,
- le spese di produzione e pubblicazione di materiale didattico funzionale ai corsi,
- il noleggio di aule e strutture didattiche.

Le azioni formative potranno essere svolte in aula, in campo e a distanza (e-learning). Per il dettaglio delle voci di costo ammissibili e per la loro quantificazione si faccia riferimento al modello allegato E.

Azione 1.b:

Sono previste attività di formazione a carattere individuale da svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole, coerentemente con le azioni e le iniziative previste dalle linee di programmazione per la formazione in agricoltura stabilite dalla Regione.

Le iniziative di formazione individuale dovranno essere realizzate da soggetti accreditati dalla Regione che hanno avuto approvato uno specifico programma di formazione in adesione **all'azione 1.a** del presente bando, in possesso quindi di specifica competenza tecnica e scientifica (esperienza in attività di docenza, titolo di studio pertinente e/o adeguata esperienza specialistica sull'argomento da sviluppare), per quanto riguarda le discipline interessate dall'intervento.

Sono ammissibili le spese sostenute direttamente per le attività di docenza e per l'acquisto di materiale e supporti didattici.

B) Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni:

1. riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto;
2. riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal competente ufficio regionale.
3. Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.
4. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto,

non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del Gal e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori regionali l'inizio dei lavori.

ARTICOLO 8 - Documentazione

Al modello di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione distinta per azione:

Azione 1a:

1. Presentazione Generale d'intervento, utilizzando il modello F allegato;
2. attestazione di accreditamento
3. dichiarazione d'accettazione secondo lo schema di atto d'impegno allegato (modello G), redatto con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con allegato la fotocopia del documento di riconoscimento valido;
4. curriculum dell'ente proponente;
5. curricula dei componenti del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione degli interventi
6. Scheda Finanziaria, utilizzando il modello H allegato.

Qualora si richieda l'attribuzione dello specifico punteggio (1Fo), avendo aderito ad una manifestazione di interesse manifestata da un partenariato locale portatore di interessi collettivi coerenti con le finalità generali della misura, dovrà essere allegata anche:

7. Lettera di adesione e manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, relative a specifiche esigenze di filiera o territoriali.

Azione 1b:

Attestazioni e certificazioni circa il possesso dei requisiti previsti per l'accesso ai benefici della misura 112 come da questa elencati e come stabilito dall'art. 6 del presente bando.

ARTICOLO 9 - Limitazioni e vincoli

Azione 1a:

I programmi formativi non potranno intervenire nella formazione degli addetti al settore agroindustriale e alimentare e dei tecnici agricoli. Al fine di garantire la demarcazione con le attività previste nel programma operativo attuativo del FSE non potranno essere realizzate con il presente bando le attività di formazione continua degli occupati rivolta anche agli addetti dei settori agricolo, forestale, agro-industriale e alimentare ed ai tecnici agricoli al fine di sostenere l'adattabilità dei lavoratori, migliorare l'organizzazione e la qualità del lavoro, gestire i cambiamenti (migrazione, invecchiamento) e aumentare le opportunità formative lungo tutto l'arco della vita.

La durata delle iniziative formative potrà essere compresa tra 50 e 150 ore per singola iniziativa.

Non sono ammissibili corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio o superiore.

Sono esclusi gli interventi di formazione rivolti a tecnici pubblici e privati.

Sono escluse le attività formative per rilascio ed il rinnovo dei patentini di autorizzazione all'acquisto e all'uso dei fitofarmaci e per il rilascio e rinnovo dell'abilitazione di operatore pratico di fecondazione artificiale.

Inoltre, e al fine di garantire l'adeguata comunicazione e diffusione della misura e delle attività finanziate, il beneficiario dovrà realizzare un insieme di azioni di comunicazione a carattere pubblico, mediatico e istituzionale che garantiranno la conoscenza generale degli interventi. Requisito *sine qua non* sarà la realizzazione di una presentazione pubblica all'inizio dell'operazione finanziata e una alla fine come chiusura formale dell'intervento.

Azione 1b:

I beneficiari di attività di consulenza ai sensi della misura 114 del PSR 2007-2013, in uno stesso periodo, non possono attivare il “tutoraggio” aziendale di cui alla presente azione.

Gli interventi formativi non possono assolutamente essere prefigurati come azioni di consulenza aziendale.

ARTICOLO 10 - Agevolazioni previste

Azione 1a:

Sono concessi aiuti sino al 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute.

Azione 1b:

E' concesso un contributo fino all'80% della spesa ammissibile, entro un limite massimo di aiuto pari a 1500 € per prestazione.

ARTICOLO 11 - Criteri per la selezione delle domande e modalità per la formazione delle graduatorie

Per la predisposizione della graduatoria del GAL relativa **all'azione 1.a “formazione”** le domande di aiuto presentate dagli organismi accreditati saranno selezionate, sino alla concorrenza delle risorse stanziare dalla programmazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013, Asse IV Leader, al Piano di Sviluppo Locale “Terre Pontine” sulla base dei criteri di selezione approvati.

E' stabilita una **priorità assoluta** per le operazioni (progetti formativi) che prevedono iniziative di formazione rivolte a giovani agricoltori al primo insediamento con domanda di aiuto ammissibile al relativo regime di aiuto o che abbiano presentato istanza per l'accesso ai benefici della misura 112 del PSR 2007-2013 della Regione Lazio.

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni che rispondono ai requisiti previsti per l'attribuzione della suddetta priorità assoluta.

In seconda analisi le domande saranno ordinate secondo i punteggi attribuiti in funzione delle **priorità relative** riportate nella tabella che segue.

		Criteri di selezione		
	Codice	Criterio di selezione	Indicatore	Punteggio
Priorità relative al soggetto attuatore	1Fo	Progetti formativi che recepiscono esigenze locali formalmente espresse da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi	Enti pubblici punti 15 Enti Privati punti 10	Fino a 15 punti
	2Fo	Diffusione nel territorio regionale: priorità attribuita in funzione della presenza di sedi locali permanenti	Fino a 3 sedi punti 10 Da 3 a 5 sedi punti 15 Oltre 5 sedi punti 20	Da 10 a 20
	3Fo	Capacità organizzativa, logistica e strutturale	la priorità è attribuita in funzione del personale qualificato in materia agricola e forestale assunto a tempo indeterminato che opera presso la struttura richiedente	fino a due unità punti 11 da tre a sei unità punti 20

				oltre sei unità 30
	4Fo		La priorità è attribuita in funzione del personale qualificato in materia agricola e forestale a tempo determinato mediamente utilizzato per attività Formative	Massimo 10 punti: un punto per ogni unità
Priorità relative alla progettualità	5Fo	Piano formativo che prevede iniziative di tutoraggio aziendale	punto per ogni punto percentuale di spesa maggiore del 15%	Fino a 15 punti
	6Fo	Iniziative e attività inserite in progetti integrati di filiera	Fino a due iniziative punti 5 Oltre due iniziative punti 10	Fino a 10 punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'iniziativa con preferenza attribuita alle operazioni di importo minore.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Per la predisposizione della graduatoria del GAL relativa ***all'azione 1.b "tutoraggio"*** le domande di aiuto presentate saranno selezionate, sino alla concorrenza della riserva di risorse stanziata dalla programmazione finanziaria sulla base dei criteri di selezione e le domande saranno ordinate in funzione dell'età anagrafica del richiedente, con priorità attribuita ai richiedenti con minore età.

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli esclusi, le graduatorie finali ed ogni altra comunicazione pubblica inerente la selezione in argomento, saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL www.galterrepontine.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

La validità della graduatoria rimane stabilita in 18 mesi ai fini dell'eventuale scorrimento. I soggetti selezionati ed in posizione utile verranno convocati per la sottoscrizione del provvedimento di concessione che tra le altre riporterà quanto disposto dal successivo art. 14.

ARTICOLO 12 - Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 510.000,00.

Non viene prevista una ripartizione della dotazione finanziaria fra l'azione 1.a e l'azione 1.b, in quanto i programmi di formazione di cui all'azione 1.a devono obbligatoriamente prevedere, per essere ammissibili, una riserva di risorse da dedicare al tutoraggio aziendale di cui all'azione 1.b., per al meno il 15%.

Il GAL si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13 - Modalità di erogazione del contributo

L'aiuto viene erogato in base ai costi realmente sostenuti, ed il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non è prevista l'erogazione di contributo a titolo di anticipo.

Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria. Il pagamento potrà essere effettuato, a richiesta del beneficiario, in regime di acconto sulla base di rendiconti di spesa relativi a periodi eguali o maggiori di sei mesi.

L'aiuto per l'azione 1b, su esplicita richiesta ed autorizzazione del singolo beneficiario, può essere erogato direttamente all'organismo che ha somministrato il tutoraggio aziendale. Con detta richiesta di autorizzazione, il beneficiario si impegna a corrispondere a detto organismo la quota a proprio carico che è determinata nel 20% della spesa ammissibile. Tale modalità di erogazione può essere attivata previa intesa con l'Organismo Pagatore nazionale alla quale, pertanto, è subordinata.

Nel caso di richiesta di erogazione dell'aiuto direttamente all'organismo di formazione, quest'ultimo dovrà preventivamente dimostrare l'avvenuto pagamento da parte del singolo beneficiario della quota di spettanza.

ARTICOLO 14 - Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dal documento "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento", P.S.R. Lazio 2007/2013 DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 15 - Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori

La valutazione delle domande di cui all'azione 1a e 1b, specificatamente per quanto attiene alla congruità e corrispondenza dei progetti formativi con le azioni e le iniziative previste dalle linee di programmazione per la formazione in agricoltura stabilite dalla Regione, sarà effettuata da tecnici del GAL competenti per materia, come disposto nel Manuale delle procedure per l'Asse IV LEADER del P.S.R. Lazio 2007/2013 (DGR 17 giugno 2011, n 283).

ARTICOLO 16 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando/avviso pubblico regionale.

ARTICOLO 17 - Tempi di esecuzione

Le iniziative formative (1.a) e le attività di tutoraggio aziendale (1.b) dovranno essere realizzate entro 12 mesi dalla stipula degli atti di concessione.

ARTICOLO 18 - Clausola Compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

Responsabile del procedimento: Direttore Tecnico Dott.ssa Maria Dolores Fernandez-Mayoralas Perez, contattabile all'indirizzo info@pec.galterrepontine.it

Sabaudia, 16 gennaio 2012

**Il Presidente
Felice Palumbo**